

FONDAZIONE CARISPAQ

Cassa depositi e prestiti: sì a mutui rinegoziabili

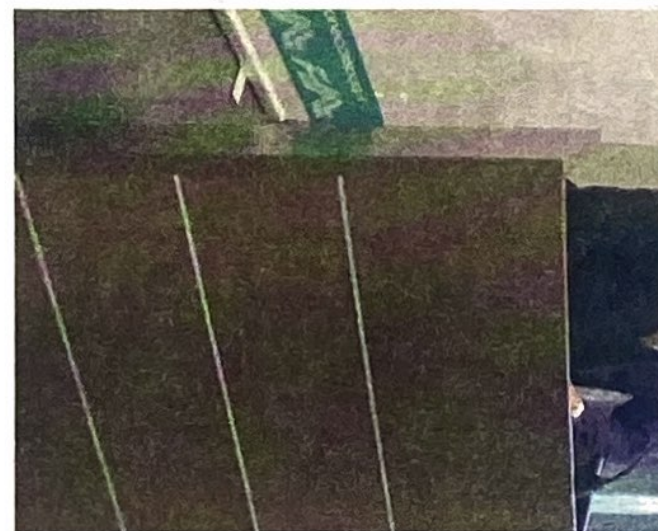
di Fabio Iuliano

L'AQUILA

Le cifre scorrono tra tabelle, percentuali, aliquote e debiti residui, ma il punto è più semplice e più concreto: come tenere in piedi i servizi mentre i bilanci dei Comuni reggono sempre peggio il peso delle spese. È il tema emerso all'Aquila nell'incontro promosso da Cassa Depositi e Prestiti e Fondazione Carispaq, dedicato agli enti locali abruzzesi e agli strumenti finanziari messi a disposizione delle ammini-

strazioni. Al centro del confronto c'è la rinegoziazione dei mutui concessi da Cdp, possibilità prevista per il 2026 per Comuni, Province e Città metropolitane. Nel primo semestre dell'anno gli enti potranno rivedere le condizioni dei prestiti in corso, con l'obiettivo di alleggerire il peso del debito e recuperare margini finanziari da destinare sia alla gestione ordinaria sia agli investimenti. Tradotto dal linguaggio tecnico: un po' di respiro per amministrazioni che da tempo si muovono in spazi

sempre più stretti. Nel triennio 2022-2024 Cdp ha erogato in Abruzzo oltre mezzo miliardo di euro a favore della pubblica amministrazione. La nuova operazione di rinegoziazione potrebbe ora coinvolgere 247 enti locali della regione, con la possibilità di intervenire su 6.756 mutui per un debito residuo complessivo di oltre 7,1 miliardi di euro. Numeri pesanti, che però raccontano anche una questione molto concreta: quante risorse restano ai Comuni per far funzionare servizi, manutenzioni e



Nella foto un momento del confronto promosso da Cassa Depositi e Prestiti e Fondazione Carispaq con al centro la possibilità di rinegoziare i mutui contratti dagli enti pubblici

macchina amministrativa. «La previsione contenuta nell'ultima legge di bilancio rappresenta una misura di rilievo per la finanza territoriale» spiegano il sindaco dell'Aquila **Pierluigi Biondi** e il presidente della commissione Bilancio **Livio Vittorini**. «Negli ultimi anni i bilanci degli enti locali sono stati sottoposti a una pressio-

ne crescente tra aumento dei costi energetici, spese per i servizi sociali, rinnovi contrattuali del personale e investimenti legati al Pnrr». Nel confronto trova spazio anche il ruolo delle fondazioni e delle istituzioni del territorio nel rafforzare la capacità amministrativa degli enti. «La Fondazione Carispaq è da sempre al fianco degli enti

locali per sostenerne sviluppo e crescita» osserva il presidente **Fabrizio Marinelli**, richiamando il valore della cooperazione tra istituzioni pubbliche e soggetti locali. Per Cdp è intervenuto **Cristian Virgili**, responsabile relazioni business Pa Centro Italia, che ha sottolineato come la rinegoziazione dei mutui possa diventare uno strumento utile per liberare risorse a favore degli enti e, di conseguenza, delle comunità. All'incontro hanno preso parte anche **Roberto Sarnelli**, responsabile *back office* finanziamenti e contributi di Cdp, e **Laura Debolini** della struttura relazioni business pubblica amministrazione Centro-Est. Un confronto tecnico, sì, ma con ricadute molto concrete: perché dietro le voci di bilancio, alla fine, ci sono i servizi che i cittadini chiedono ai loro Comuni.